

REGIONE: **CAMPANIA**

PROVINCIA: **AVELLINO**

COMUNE: **MONTEMARANO**

COMMITTENTE: **AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

PROGETTO: **realizzazione, potenziamento, adeguamento e
rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale – 1°
LOTTO FUNZIONALE**

FASE: **PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA**

ELABORATO: **PROGETTO GENERALE:
RELAZIONE VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE
ARCHEOLOGICO**

Il progettista:
dott.ing. GERARDO MUSTO

A circular professional stamp for Gerardo Musto, a registered professional engineer in the Province of Avellino, with registration number 1908. Below the stamp is a handwritten signature in blue ink.

Visto:

Approvazioni:

Data: **marzo 2026**
File: Montemarano (Av) – fogna I° lotto

Elab.: **GEN 07**
Scala:

Comune di Montemarano

-prov. di Avellino-

realizzazione, potenziamento, adeguamento e rifunionalizzazione della rete fognaria comunale I LOTTO

RELAZIONE VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO

Le opere previste nel presente progetto saranno realizzate tutta su viabilità esistente. La posa in opera delle condotte sarà interrata con modeste entità di altezza di scavo (non superiore al metro).

Ai sensi dell' Allegato I.8 art. 1 comma 2, essendo l'area d'intervento nel suo passato e già soggetta ad opere di scavo, ad esempio per la realizzazione della stessa strada, o in vicinanza di abitazioni, la trasmissione della documentazione ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico documentazione suindicata non è richiesta.

ALLEGATO I.8- Verifica preventiva dell'interesse archeologico. (Art. 41, comma 1)

Articolo 1

“2. Ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, per le opere sottoposte all'applicazione delle disposizioni del codice, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti trasmettono al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici, ivi compresi gli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici reperibili, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti raccolgono ed elaborano tale documentazione mediante i dipartimenti archeologici delle università, ovvero mediante i soggetti in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia. La trasmissione della documentazione suindicata non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.”